

Scuole Dupré e Saffi

Schema itinerario

classi 3

ITINERARIO 1 “RACCONTO IL MIO PASSATO”

Obiettivi formativi:

- Conoscere se stessi e gli altri attraverso l'interazione.
- Costruire la propria identità attraverso il racconto.
- Acquisire atteggiamenti collaborativi nel gruppo.

OSA	ATTIVITA'	METODI	VERIFICHE
<p>Ascoltare-Parlare</p> <ul style="list-style-type: none"> -Comunicare intervenendo correttamente nel rispetto delle regole stabilite. -Utilizzare le anticipazioni del contesto per comprendere e mantenere attiva l'attenzione nell'ascolto. -Produrre brevi testi orali di tipo narrativo/descrittivo. <p>Leggere –Scrivere</p> <ul style="list-style-type: none"> -Utilizzare forme di lettura diverse(ad alta voce, silenziosa, per ricerca, per studio, per piacere) -Leggere testi narrativi e descrittivi riconoscendone gli elementi essenziali. -Individuare le informazioni essenziali e l'intenzione comunicativa di un testo. -Raccogliere idee per la scrittura attraverso l'interpretazione del reale, il recupero in memoria, 	<p>Reperimento di documenti, notizie, oggetti relativi al proprio passato. Costruzione di interviste da fare ai genitori.</p> <p>Ricostruzione del proprio passato diviso in periodi significativi (primo anno di vita, scuola dell'infanzia, scuola primaria) attraverso le foto e le testimonianze dei familiari.</p> <p>Organizzazione del materiale raccolto in base ad un QUANDO un DOVE un CHI ed un CHE COSA.</p> <p>Correzione degli elaborati attraverso suggerimenti per l'autocorrezione.</p> <p>Lettura ed analisi di testi di appoggio per raccogliere spunti stilistici ed argomenti di confronto.</p> <p>Dalle immagini elaborare un testo centrato sul CHI (aspetto fisico, comportamento, carattere, modo di esprimersi, particolarità)</p> <p>Formulazione collettiva di liste di aggettivi utili per descriversi meglio.</p> <p>Costruzione di similitudini e metafore per esprimere sentimenti, emozioni,</p>	<p>Conversazioni con valorizzazione del confronto.</p> <p>Attivazione di forme di ricerca (osservazione, esplorazione, riflessione)</p> <p>Verbalizzazioni individuali e collettive.</p> <p>Discussioni collettive.</p> <p>Contestualizzazione di conoscenze e abilità.</p> <p>Forme di riflessione ed autovalutazione individuale sui processi di apprendimento.</p>	<p>Osservazione dei processi di apprendimento sia in itinere che con apposite prove proposte al termine di tappe significative.</p> <p>Rilevazione periodica dei livelli strumentali, cognitivi, comportamentali del gruppo classe e dei singoli alunni.</p> <p>Osservazione dei prodotti: rielaborazione personale dei dati, espansione dei testi, descrizioni.</p>

<p>l'invenzione. -produrre testi narrativi e descrittivi per comunicare esperienze, idee, emozioni. Riflettere sulla lingua -Usare la punteggiatura per tradurre nello scritto i tratti prosodici del parlato. -Utilizzare le convenzioni ortografiche in modo sempre più corretto e sicuro.</p> <p>-Classificare i nomi individuando il rapporto tra morfologia e significato (nomi alterati, derivati, collettivi, composti) -Coniugare i verbi (Essere- Avere- Modo Indicativo)</p>	<p>percezioni. Scrittura individuale di pezzi di autobiografia. Riflessioni ed esercitazione sul nome (classificazione in base alla forma ed al significato), sull'aggettivo qualificativo e sul verbo, in particolare sui tempi passati dell'indicativo per rilevarne la differenza nell'uso.</p>		
---	--	--	--

ITINERARIO 2 “L’OGGETTO DEL CUORE”

Obiettivi formativi:

- Comprendere e produrre testi descrittivi.
- Utilizzare informazioni tratte da fonti diverse per esporre e scrivere.
- Osservare la lingua e porsi domande per scoprirne funzionamento e regole.

OSA	ATTIVITA’	METODI	VERIFICHE
<p>Ascoltare- Parlare</p> <ul style="list-style-type: none"> – Comunicare intervenendo correttamente nel rispetto delle regole stabilite. – Utilizzare le anticipazioni del contesto per comprendere e mantenere attiva l’attenzione nell’ascolto. – Produrre brevi testi orali di tipo narrativo/descrittivo. <p>Leggere –Scrivere</p> <ul style="list-style-type: none"> – Utilizzare forme di lettura diverse(ad alta voce, silenziosa, per ricerca, per studio, per piacere) – Leggere testi narrativi e descrittivi riconoscendone 	<p>Osservazione di un oggetto caro, scambio di informazioni e descrizioni libere.</p> <p>Individuazione delle caratteristiche della <i>descrizione oggettiva</i> già sperimentata durante le attività di osservazione per le scienze.</p> <p>Scelta del lessico appropriato con uso del vocabolario: aggettivi qualificativi, sinonimi e contrari.</p> <p>Stesura della descrizione oggettiva dell’oggetto.</p> <p>Ricostruzione della storia dell’oggetto attraverso il contributo dei genitori: stesura dell’intervista.</p> <p>Rielaborazione personale dei dati raccolti.</p>	<p>Conversazioni con valorizzazione del confronto.</p> <p>Attivazione di forme di ricerca (osservazione, esplorazione, riflessione)</p> <p>Verbalizzazioni individuali e collettive.</p> <p>Discussioni collettive.</p> <p>Contestualizzazione di conoscenze e abilità.</p> <p>Forme di riflessione ed autovalutazione individuale sui processi di apprendimento.</p>	<p>Osservazione dei processi di apprendimento sia in itinere che con apposite prove proposte al termine di tappe significative.</p> <p>Rilevazione periodica dei livelli strumentali, cognitivi, comportamentali del gruppo classe e dei singoli alunni.</p> <p>Osservazione dei prodotti: rielaborazione personale dei dati, espansione dei testi, descrizioni.</p> <p>Rilevazione in altri ambiti disciplinari di competenze acquisite (in particolare la capacità di rielaborare informazioni diverse in ambito storico/geografico))</p>

<p>gli elementi essenziali.</p> <ul style="list-style-type: none"> – Individuare le informazioni essenziali e l'intenzione comunicativa di un testo. – Raccogliere idee per la scrittura attraverso l'interpretazione del reale, il recupero in memoria, l'invenzione. – Approntare strumenti per organizzare la stesura di un testo. – Produrre testi narrativi e descrittivi per comunicare esperienze, idee, emozioni. <p>Riflettere sulla lingua</p> <ul style="list-style-type: none"> – Usare la punteggiatura per tradurre nello scritto i tratti prosodici del parlato. – Utilizzare le convenzioni ortografiche in modo sempre più corretto e sicuro. – Coniugare i verbi (Le tre coniugazioni- Modo Indicativo) – Aggettivi qualificativi e possessivi. 	<p>Costruzione collettiva di una scaletta di stesura per la <i>descrizione soggettiva</i>.</p> <p>Stesura individuale dei testi e riletture collettive per riflettere sulle differenze e le caratteristiche specifiche dei due tipi di descrizione.</p> <p>Lettura di testi di appoggio per guidare alla comprensione, raccogliere spunti e modelli stilistici, stimolare la riflessione linguistica.</p> <p>Riflettere sull'uso di aggettivi possessivi, sui tempi dell'indicativo dei verbi delle tre coniugazioni (specialmente sull'uso dei passati nella narrazione), sulla funzione delle preposizioni nella frase.</p>		
---	---	--	--

ITINERARIO 3 “IO NEL PRESENTE”

Obiettivi formativi:

- Costruire un'identità personale attraverso la narrazione(oralità e scrittura)
- Acquisire abilità linguistiche di tipo pragmatico testuale partendo da contesti noti.
- Esprimere i propri sentimenti. Interagire correttamente con coetanei e adulti. Operare la riflessione linguistica.

OSA	ATTIVITA'	METODI	VERIFICHE
<p>ASCOLTO e PARLATO Avvalersi di tutte le anticipazioni di testo(contesto, tipo, argomento,titolo...) per mantenere l'attenzione, orientarsi nella comprensione,porsi in modo attivo. Comprendere il significato di semplici testi orali e scritti, riconoscendone la funzione (descrivere, narrare), e individuandone gli elementi essenziali(personaggi, luoghi,tempi). Produrre testi orali di tipo narrativo e descrittivo.</p>	<p>Il gioco dello specchio che consente a ogni alunno di scrutare con attenzione i particolari del proprio volto, ma anche espressioni, smorfie e mimica abituale, ci consente di passare al presente. La descrizione del proprio viso e di quello del compagno può essere fatta sia in modo oggettivo che soggettivo ; la stesura collettiva di tavole lessicali adeguate arricchirà il patrimonio linguistico usato da ciascuno. L'attività risulta ancor più divertente se prevede giochi di riconoscimento dalla lettura di descrizioni(all'interno della classe, tra classi parallele). Il lavoro di analisi è rinforzato dalla produzione dei ritratti: ciò guiderà l'alunno a procedere con ordine:testa(forma), viso(forma), occhi(forma, dimensione, colore), sopracciglia(forma, colore),orecchie(forma, grandezza), naso(forma,</p>	<p>Creazione di un ambiente di apprendimento stimolante; costruzione di rapporti interpersonali positivi. Approccio costruttivo: didattica laboratoriale. Attivazione di forme di ricerca:esplorazione, osservazione, riflessione. Problem solving Conversazioni con valorizzazione del confronto. Attività laboratoriali anche a carattere</p>	<p>Forme di valutazione e di autovalutazione formativa (rilevazione dei livelli strumentali, cognitivi, comportamentali, relativi al gruppo classe e ai singoli alunni). Uso di griglie di valutazione del parlato da parte degli alunni. Osservazione dei processi di apprendimento:sia in itinere, che attraverso prove proposte al termine dell'itinerario o di tappe significative</p>

<p>LETTURA e SCRITTURA</p> <p>Raccogliere idee per la scrittura attraverso la lettura del reale, il recupero in memoria, l'invenzione. Pianificare semplici testi scritti, distinguendo le idee essenziali dalle superflue e scegliendole in base a destinatario e scopo. Produrre testi scritti: descrittivi, narrativi, per comunicare esperienze, idee, emozioni. Utilizzare semplici strategie di autocorrezione.</p> <p>Organizzare il contenuto della comunicazione scritta secondo il criterio della successione temporale.</p>	<p>lunghezza), bocca(forma, spessore), capelli (acconciatura, colore), collo(lunghezza), particolari...</p> <p>Operiamo nuovamente la riflessione sulla differenza tra descrizione oggettiva e soggettiva; nel secondo caso invitiamo all'uso delle similitudini e delle metafore. Si propongono adeguati testi di appoggio sui quali facciamo riflessioni collettive e individuali, per carpirne struttura, lessico, uso della lingua. Reiteriamo l'esperienza spostando la nostra osservazione su compagni, familiari...: Verifichiamo quanto appreso richiedendo la descrizione di una persona ben conosciuta. La riflessione linguistica torna sul nome: impariamo giocando, usiamo il nome proprio il significato. Ora ricerchiamo, scopriamo, classifichiamo i nomi (concreti, astratti), vediamone le alterazioni. Nel testo invece riflettiamo sui criteri dei testi narrativo-descrittivi. Procediamo nella conoscenza di noi: con l'aiuto dell'osservazione diretta e di una foto recente proviamo a descrivere la nostra persona: curiamo di più</p>	<p>interdisciplinare. Lezioni frontali. Lavoro individuale. Attività di recupero e di sviluppo nei gruppi, omogenei e/o eterogenei. Interventi di supporto e guida. Interventi differenziati. Cooperazione tra pari. Utilizzo degli spazi interni ed esterni alla scuola. Verbalizzazioni individuali e collettive. Contestualizzazione di conoscenze e abilità. Discussioni collettive. Forme di autovalutazione riflessione sui processi di apprendimento (operazioni metalinguistiche).</p>	<p>Considerazione dell'errore come strumento da utilizzare per procedere nell'apprendimento. Forme di valutazione sommativa. Osservazione dei prodotti : descrizione di foto, espansione dei testi e rielaborazioni personali di dati raccolti, descrizione di sé, di un compagno, di un familiare</p>
--	---	--	--

<p>RIFLESSIONE SULLA LINGUA</p> <p>Tratti prosodici: intensità, velocità, ritmo... e parziale traduzione degli stessi nello scritto, mediante punteggiatura e artifici tipografici. Convenzioni ortografiche (monosillabi accentati, elisione, uso "H", esclamazioni...). Segni di punteggiatura debole per discorso diretto.</p> <p>Funzione dei nomi e degli articoli e loro funzione nel testo-consolidamento.</p> <p>Arricchimento lessicale sull'aggettivazione e sua funzione nel testo.</p> <p>Uso degli indicatori temporali e spaziali..</p>	<p>l'incipit, concordiamo i modi di osservazione(visione d'insieme, corporatura, viso...). Giungiamo a riflettere che dobbiamo guardare anche dentro di noi. La fase orale risulta molto importante: parliamo dei nostri gusti, dei nostri passatempi, ma anche di sentimenti, emozioni....E' questa una fase interessante, partecipata, ma delicata, ove il lavoro dell'insegnante è anche quello di favorire la condivisione di esperienze senza forzature, badando a tirare fuori la positività di ogni bambino. Per il lavoro sui sentimenti è utile il ricorso ai colori e al disegno(Sono verde speranza quando... sono grigio tristezza se...).</p> <p>Evinciamo da testi di appoggio descrizioni di persone dove alla presentazione fisica si accompagna l'interiorità. Osserviamo fotografie, immagini, quadri. Svilupperemo questa prospettiva nell'ultimo itinerario</p>		
--	---	--	--

IO NEL FUTURO

Percorso appena accennato, eventualmente verrà ripreso il prossimo anno.

Proiettiamoci nel futuro: ogni bambino cerca di immaginarsi nei vari ruoli, familiari e sociali che vorrebbe ricoprire ed elabora un testo narrativo.